



Affrontare il razionamento del credito per le micro e piccole imprese durante e dopo l'emergenza Covid-19: un nuovo perimetro d'azione per i confidi

Webinar - 21 aprile 2020

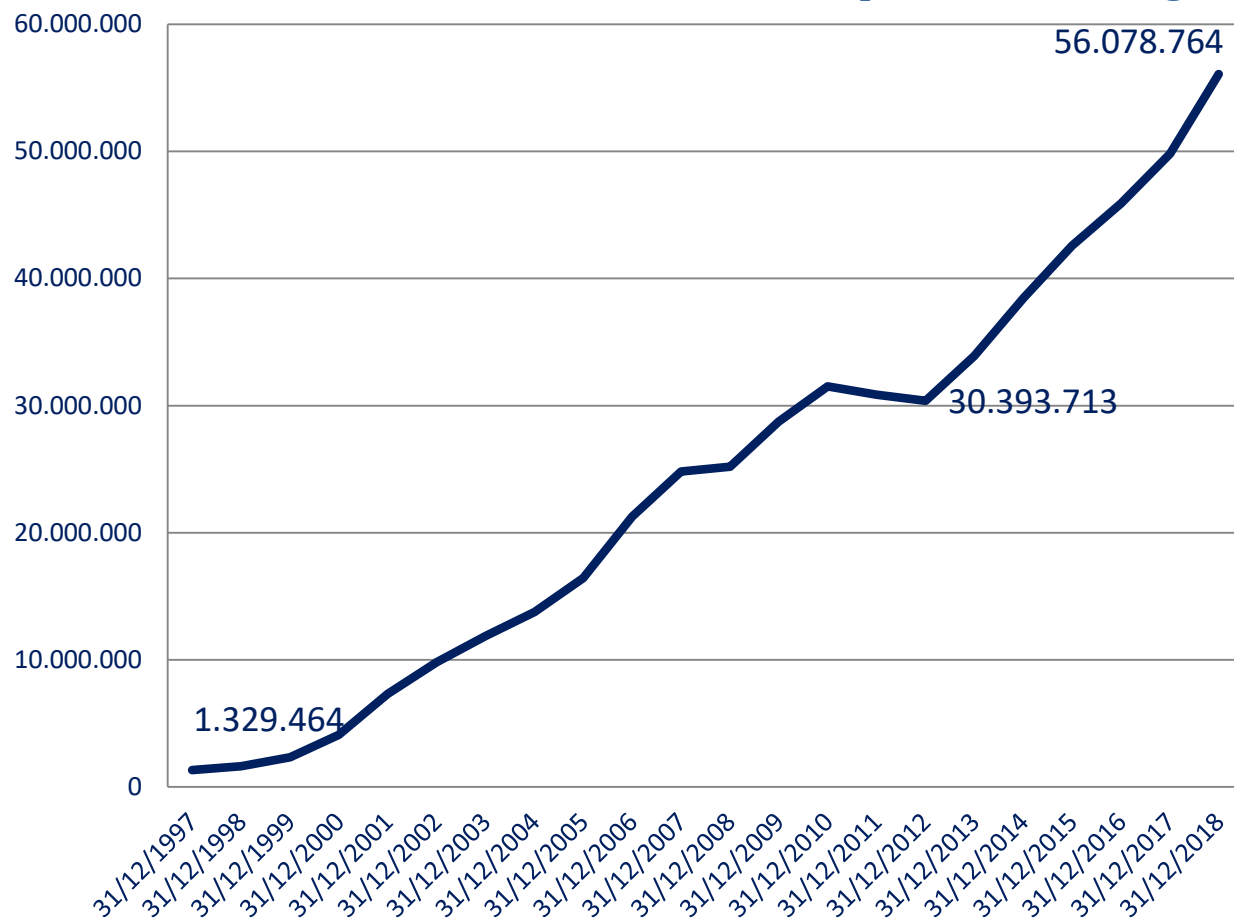
A cura di: *Diego Bolognese, Claudio D'Auria e Salvatore Vescina**

**Gli autori si esprimono a titolo personale e, pertanto, le loro opinioni non possono essere riferite ad alcuna Istituzione e Organismo.*

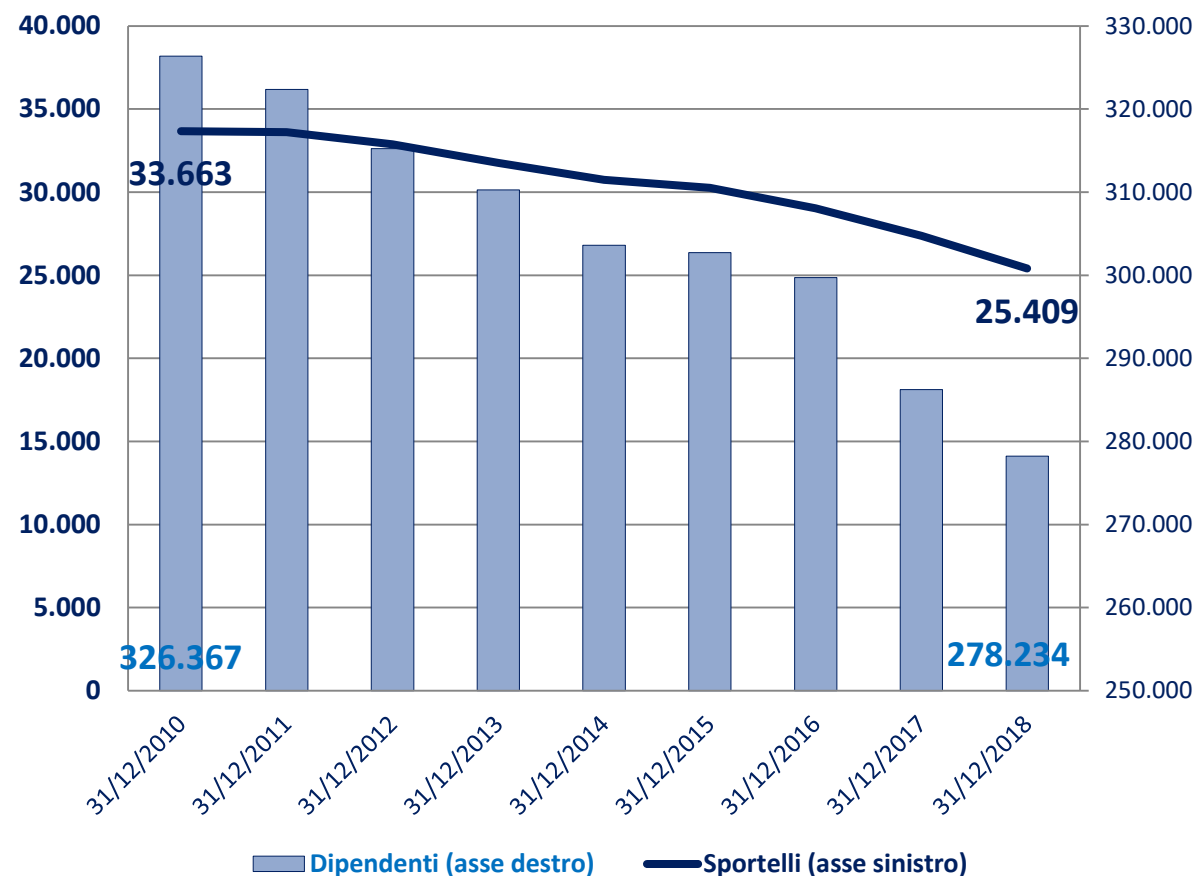


Il *business model* delle banche è al passo con il paradigma tecnologico corrente sia nella relazione con la clientela

Utenti dei servizi di *home e corporate banking*



Sportelli e dipendenti del sistema bancario

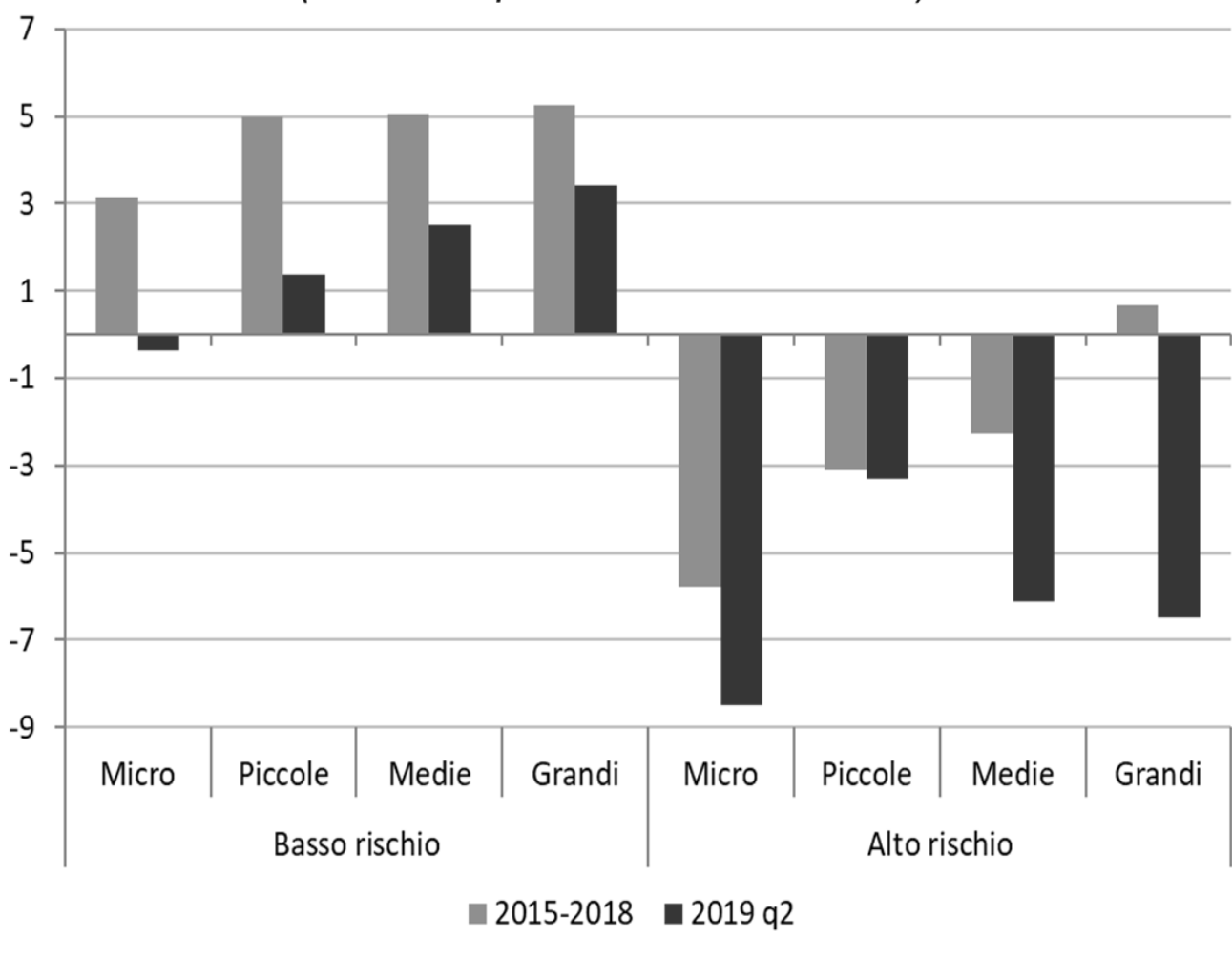


Fonte: nostre elaborazioni su dati Banca d'Italia, [TSP00224 Servizi di home e corporate banking: numero di utenti].

Fonte: per il numero degli sportelli, nostre elaborazioni su dati Banca d'Italia, Base Dati Statistica [TDB20207 Banche e sportelli - per provincia e gruppi istituzionali di banche]; per il numero dei dipendenti, nostre elaborazioni su dati Banca d'Italia, Base Dati Statistica [TDB10225 Numero di dipendenti - per provincia di sportello e gruppi dimensionali di banche].

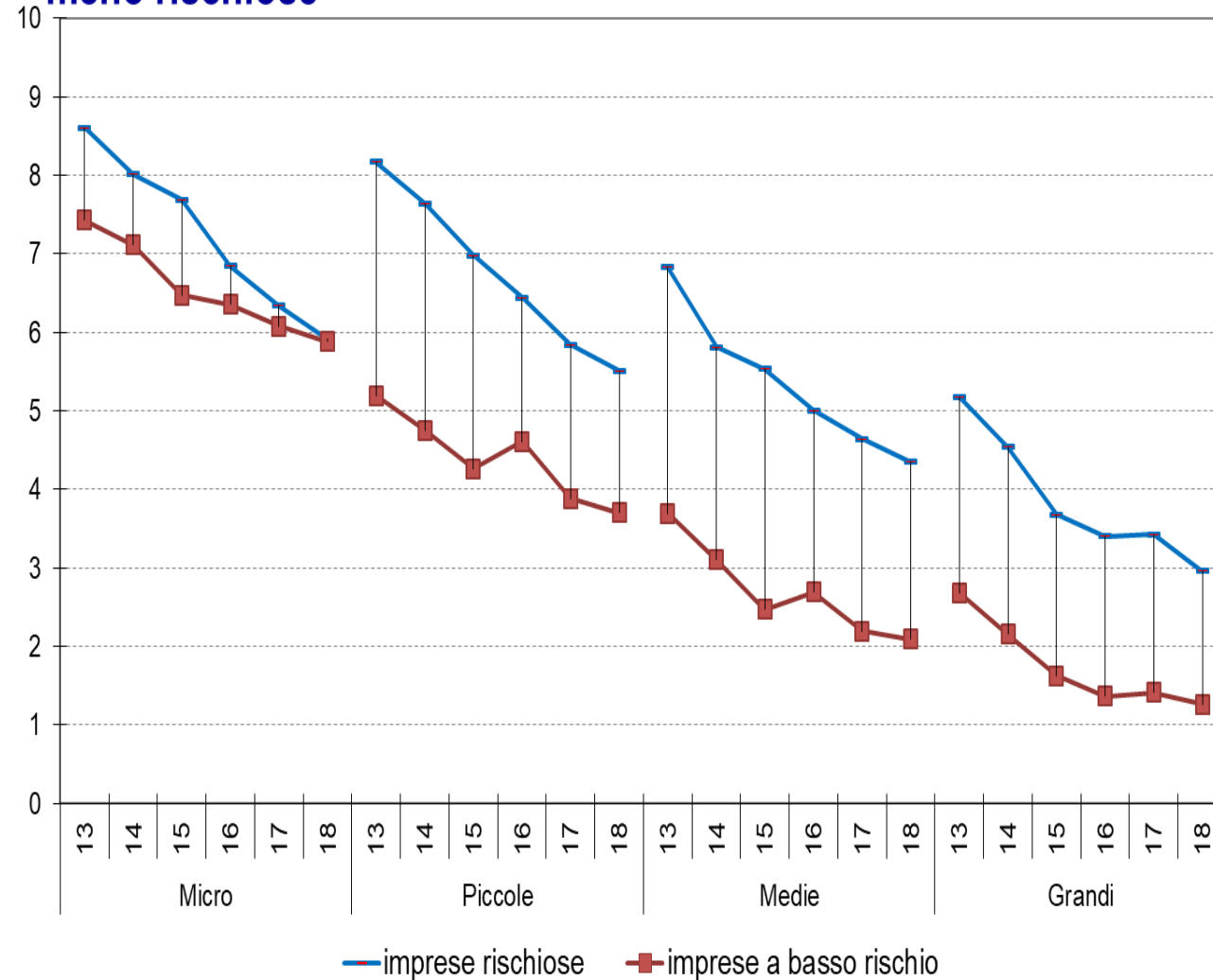
... sia nei metodi di valutazione dei prenditori. Pertanto la disponibilità dei dati interferisce sulle scelte allocative penalizzando i soggetti più *digitalmente opachi*, equiparati a quelli più rischiosi

I prestiti alle imprese per classe di dimensione e rischio (variazioni percentuali sui 12 mesi)



Fonte: Banca d'Italia, Cerved.

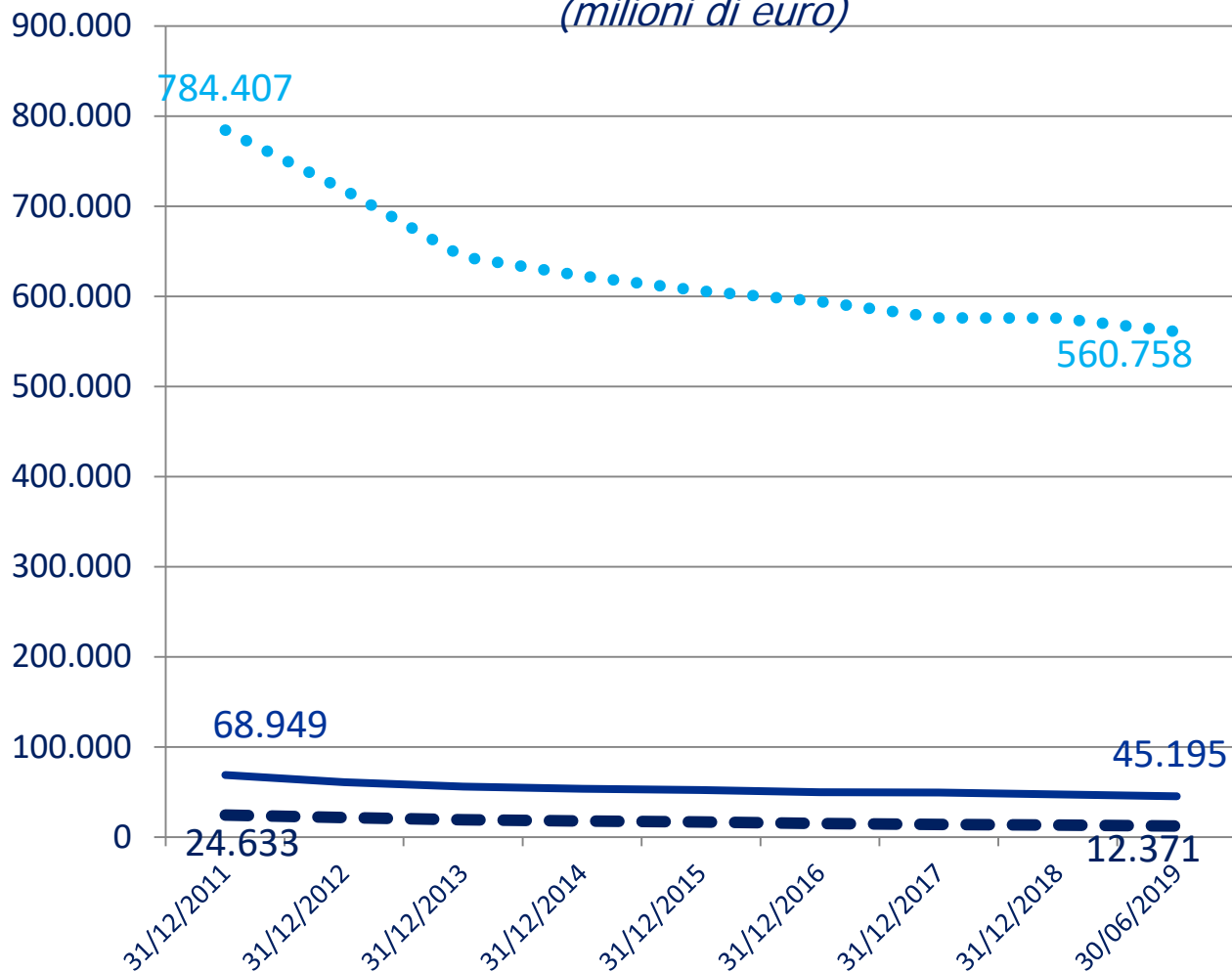
Si è annullato il divario nei tassi di interesse tra microimprese più e meno rischiose



Fonte: Banca d'Italia

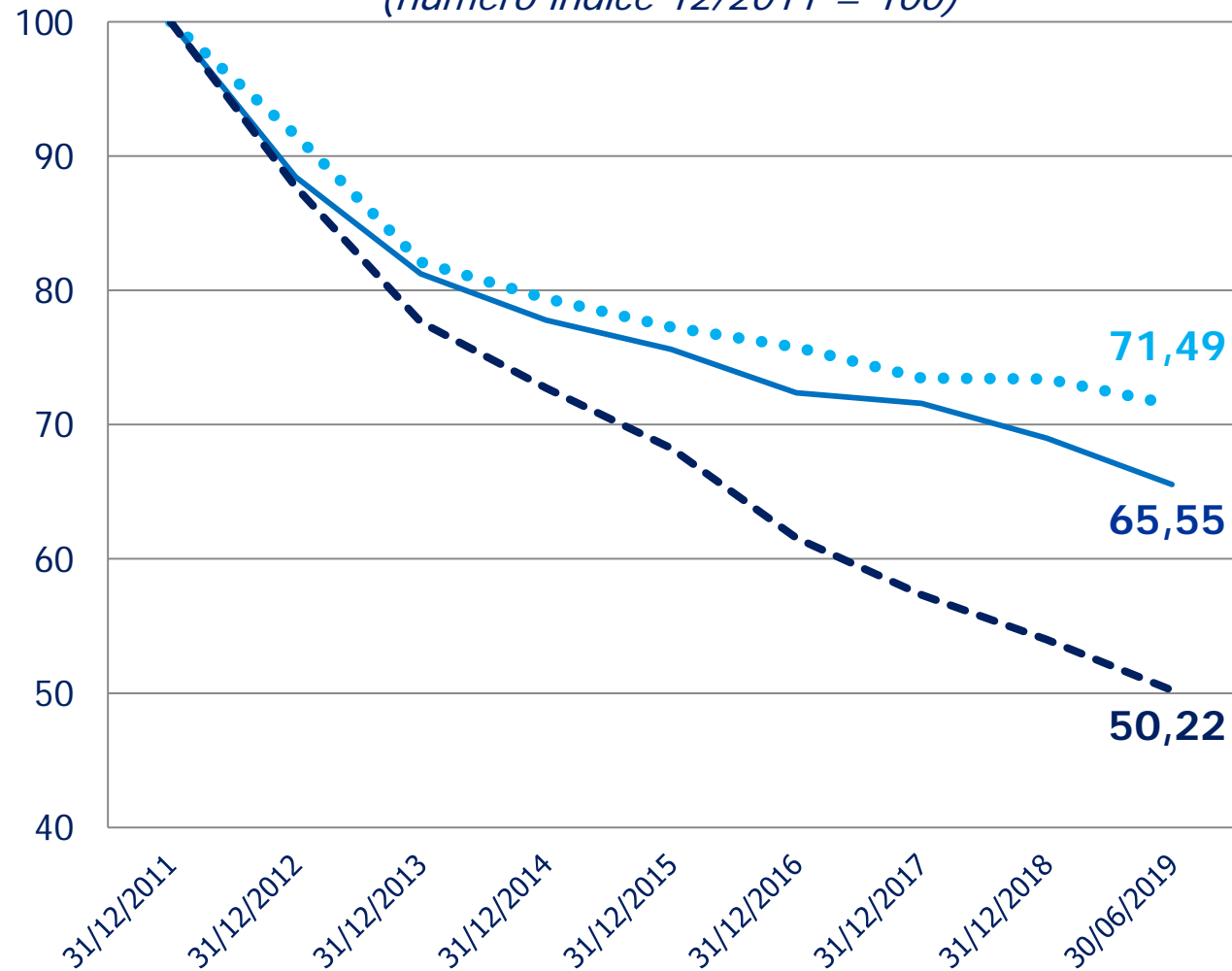
.... l'asimmetria informativa digitale accentua il razionamento del credito proprio nei segmenti di clientela più riferibile ai confidi...

Prestiti al netto delle sofferenze
(milioni di euro)



- Società non finanziarie
- Quasi-società non finanziarie artigiane
- Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)

Prestiti al netto delle sofferenze
(numero indice 12/2011 = 100)



... che ne risentono pesantemente. La riduzione dei flussi e degli stock si riflette, ovviamente, sui bilanci dei confidi

Confidi	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Confidi iscritti*	642	617	530	508	481	439	351
- di cui segnalanti in Centrale dei Rischi	525	509	506	462	441	412	351
- di cui sottoposti alla vigilanza della Banca d'Italia**	58	60	62	56	40	38	36
Valore totale delle garanzie rilasciate - milioni di euro	21.895	22.200	21.119	19.289	18.247	13.764	12.607
- di cui concesse da confidi sottoposti alla vigilanza della Banca d'Italia	15.175	16.093	15.509	13.729	12.306	8.661	8.324
Quota di mercato dei confidi sottoposti alla vigilanza della Banca d'Italia	69,3%	72,5%	73,4%	71,2%	67,4%	62,9%	66,0%

* Fino al 2015 iscritti all'albo "107" e all'elenco 155 c.4 TUB. Dal 2016 iscritti all'albo 106 e all'elenco 155 c.4 TUB.

** Fino al 2015 iscritti all'albo "107" TUB. Dal 2016 iscritti all'albo unico 106 TUB.

E' possibile che tra gli effetti indiretti dei provvedimenti emergenziali D.L. Cura Italia e Liquidità, vi possa essere un'accelerazione di questi processi. L'innalzamento delle percentuali garantite direttamente alle banche e le aperture alle imprese di taglia più grande, renda meno *appealing* la garanzia dei confidi per i soggetti finanziatori. Inoltre è stata anticipata la cosiddetta abolizione della "lettera R" che in alcune regioni è una novità rilevante.

... con gli effetti che vedremo a seguire su stato patrimoniale e conto economico del nostro campione di 35 confidi vigilati.



- AscomFidi NordOvest
- Confidare

- Rete Fidi Liguria

- Confidi Valle d'Aosta
- Valfidi

- Artfidi Lombardia
- AscomFidi Lombardia
- Confapifidi
- Confidi Systema!

- Cofidi Veneziano
- Fidi Nordest
- Neafidi
- Consorzio Veneto Garanzie
- Fidi Impr.&Turis. Veneto
- Sviluppo Artigiano

- Confidi Trentino Impr.
- Cooperfidi SC

- Confidimprese FVG

- ACT
- Conf. Impr. Toscane
- Italia Com-Fidi

- Confidi Punto Net
- Cofiter
- Cooperfidi Italia

- Creditagri Italia
- Fidimpresa Lazio
- FinPromoTer

- Confidicoop Marche
- Uni.Co.

- Ga.Fi.
- Confidi.it

- Confeserfidi
- Fidi Med
- Confidi Sardegna
- Garanzia Etica

Alcuni indicatori descrivono il sistema dei confidi solido come non mai ...

	euro, %	2016	2017	2018
RWA		4.293.807.723	4.075.468.462	4.040.422.408
Fondi Propri		1.025.923.405	1.037.146.443	1.058.307.168
Fondi Propri Liberi		596.542.633	629.607.143	655.993.841
TCR medio		23,89%	25,45%	26,19%

Il TCR, cioè il rapporto tra le risorse patrimoniali di cui dispongono i confidi e i rischi ponderati per il rischio, è a livelli sempre più alti.

	euro	2017	2018
Attività liquide nette		1.196.373.478	1.303.470.770
di cui Titoli di stato eligible		309.277.022	416.428.307
Tot Titoli di stato in portaf.		343.641.136	462.698.119

Anche la liquidità necessaria per far fronte alle garanzie escusse ha una crescita evidente.

... ma questo dipende dal fatto che i "rientri" vengono riutilizzati solo parzialmente per erogare nuove garanzie e generare nuovi ricavi.

	%	2016	2017	2018
CIR		91,44%	92,72%	120,04%
CoreCIR		141,86%	136,79%	146,59%

Il *cost income ratio* sia per l'attività di garanzia, sia complessivo, evidenzia un serissimo problema di sostenibilità che, a nostro avviso, è in larga parte dovuta alla circostanza che la garanzia è diventata un prodotto anacrostico.

	euro	2016	2017	2018
Margine Oper.Core	-	7.012.052	- 7.901.957	-16.991.943
Margine Operativo		32.612.326	26.320.188	- 358.518

Il Margine operativo per l'attività di garanzia è stabilmente negativo, da anni.

Dal 2028 questo è vero anche considerando gli altri ricavi (per lo più interessi generati da titoli di Stato).

I confidi sono in *autoconsunzione*. La loro sostenibilità è un problema sempre più critico, correlato al fatto che la garanzia, non è più l'elemento decisivo per la concessione del credito alla micro e piccole imprese.

Un recente studio pubblicato da Banca d'Italia "*Public credit guarantees and financial additionalities across sme risk classes*"* su un vasto campione di operazioni che tra il 2013 e il 2014 ha avuto accesso alla *garanzia diretta* del Fondo di Garanzia per le PMI, evidenzia che, già allora, il maggiore impatto dello strumento si è avuto per le imprese solvibili con una più consolidata relazione con la banca (oltre 8 anni), mentre lo stesso non vale per le imprese più giovani e, deduciamo, per tutte le altre imprese che risultano opache rispetto ai criteri di valutazione del rischio implementati dalla banca.

Visto lo scenario, vi sono due scelte possibili per il *policy maker*:

- **restare inerte e lasciare che il declino del credito alle micro/piccole imprese e quello dei confidi proseguano in parallelo;**
- **consentire che il ruolo di facilitatori del credito possa essere svolto dai confidi -che soddisfano specifiche condizioni abilitanti- accrescendo la gamma dei servizi e dei prodotti. In particolare ampliando la possibilità di svolgere servizi di consulenza (funzionali sia ad accrescere i ricavi, sia a ridurre le asimmetrie informative) e di erogare credito direttamente. Qualcosa di analogo è avvenuto per gli operatori del microcredito con il D.L. 18/2020 "Cura Italia".**

* Emanuele Ciani, Marco Gallo e Zeno Rotondi, Temi di discussione (Working Papers), 1265, Febbraio 2020

SWOT analysis: Accrescere la disponibilità di credito per le mPI ampliando il perimetro d'azione dei Confidi

S

1. Tra i confidi vi sono alcuni dei migliori conoscitori delle mPI. Inoltre il costo dei loro addetti è più basso di quello bancario.
2. I confidi, complessivamente, sono a basso rischio (vedi TCR), perché patrimonialmente solidi
3. L' *accountability* dei confidi, tra schemi di bilancio e sottoposizione al controllo di più Enti, è molto elevata.

Punti di forza

W

1. La *relazione digitale* confidi-banca è ancora subottimale.
2. Erogare garanzie presenta molte affinità con l'erogare finanziamenti. Tuttavia c'è un gap di *knowhow* da colmare.
3. Il disegno di *policy* su questi temi non sembra né sistemico né esplicito.

Punti di debolezza

O

1. I confidi potrebbero ridurre l'*asimmetria informativa digitale* può essere (a costi accettabili) adottando standard Xbrl.
2. Il gap di *knowhow* in materia di credito è colmabile:
 - con le ECAI;
 - con i *senior* in uscita dalle banche.
3. Enti pubblici e Banche possono fornire ai confidi provvista per il credito diretto, che è ammissibile al Fondo Garanzia per le PMI.

Opportunità

T

1. Le aree di razionamento del credito, si espanderanno sicuramente con la crisi Covid-19.
2. Gli attuali perimetri di mercato danno luogo all'*autoconsunzione* di dei confidi.
3. Per quanto sopra, il tempo è una grave minaccia!

Minacce

Una proposta organica per facilitare l'accesso al credito alle mPMI ampliando i perimetri di mercato dei confidi: ampliare il perimetro di mercato dei confidi

Cosa

Con norma di legge è possibile ampliare i perimetri di mercato dei confidi (maggiori e minori). A patto che appropriati organi di controllo verifichino la sussistenza dei più opportuni requisiti abilitanti.

Chi

A Torino Finanza spetta offrire spunti di discussione. L'avvio di un percorso che muti il quadro normativo spetta agli *stakeholder* e alle Istituzioni.

Quando

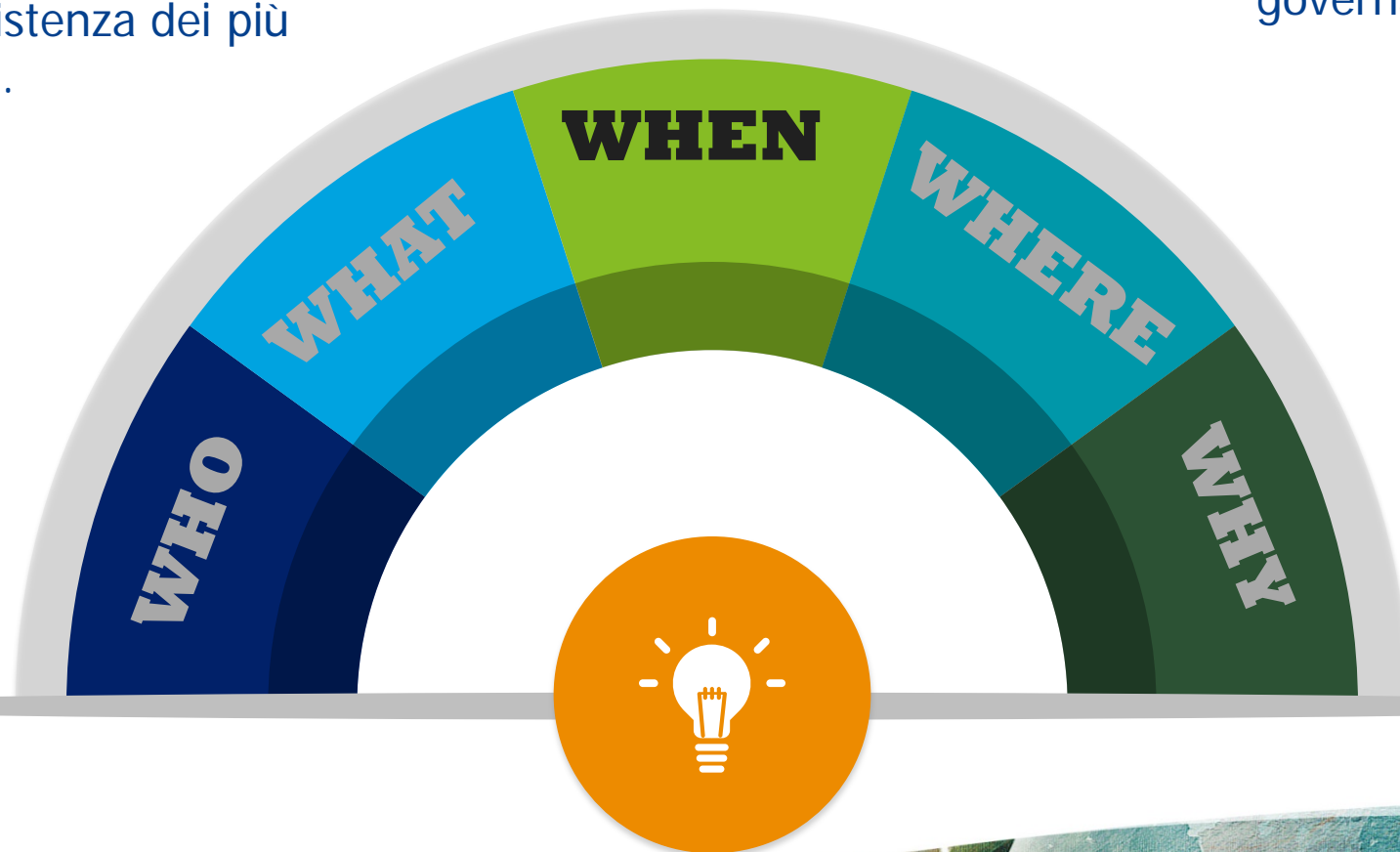
Subito! La crisi Covid-19 aumenta il rischio di uscita dal mercato sia delle imprese, sia dei confidi.

Dove

In una norma *ad hoc*, per via parlamentare o nel contesto di un provvedimento di iniziativa governativa.

Perchè

Per regioni di carattere strutturale, il sistema bancario ha lasciato parzialmente scoperto un segmento del mercato creditizio cruciale per la tenuta economica e sociale del Paese: quello delle micro/piccole imprese che i confidi servono da decenni.



Proposta: ampliare i perimetri di mercato dei confidi con una norma *self executing* , basata su soluzioni sperimentate, agevolmente modificabile dalle Istituzioni competenti in materia

Metodi e strumenti di tecnica giuridica sono essenziali.

La disciplina potrebbe essere strutturato attraverso:

- **una disposizione** che attribuisca a **Banca d'Italia** per i confidi vigilati e **all'Organismo Confidi Minori** per i confidi 112, **il compito di autorizzare** tali intermediari a svolgere attività in un perimetro più ampio rispetto a quello oggi previsto, **verificando la sussistenza dei requisiti stabiliti da un allegato tecnico che potrà essere emendato con DM del MEF.**
L'albo e l'elenco dei confidi, in forma sintetica, dovranno dare evidenza delle attività che ciascun confidi è legittimato a svolgere;
- **un allegato tecnico** (in bozza nelle prossime slide) **che stabilisca –secondo criteri di proporzionalità e prudenza- i requisiti abilitanti lo svolgimento delle attività "aggiuntive".**

La prima *release* dell'allegato tecnico, per ragioni di opportunità, potrebbe incorporare una serie di **soluzioni che, invece di essere "di invenzione" potrebbero essere "di traslazione"**. Vale a dire consolidate o già oggetto di riflessione da parte del MEF. Pensiamo in particolare agli indicatori utilizzati dal Fondo di Garanzia per le PMI ai fini della "autorizzazione" dei confidi e ai criteri di onorabilità e professionalità messi a fuoco nel testo proposto in consultazione nel 2017.

I requisiti per l'ampliamento dello spazio di mercato: CONFIDI MINORI

Tipologia di attività	Requisiti di Governance	Requisiti operativi	Requisiti "prudenziali"	Requisiti di <i>Accountability</i>	Altri requisiti
1) Esclusivamente garanzie e attività connesse e strumentali	Regole vigenti	Regole vigenti	Regole vigenti	Regole vigenti	Regole vigenti
2) Servizi non legati alla garanzia senza assunzione di rischio e altre garanzie non legate al credito	Nel CdA un membro indipendente	Nessuno	Indicatori di adeguatezza patrimoniale del Fondo di Garanzia PMI	Bilancio XBRL e (ove operativo) PEF, come da standard pubblico	Regole vigenti
3) Microfinanza fino a € 50k	Nel CdA un membro indipendente. SCI con Responsabile Risk e Compliance	Regolamento interno sul credito. Partecipazione alla Centrale Rischi	Indicatori del Fondo di Garanzia PMI	Bilancio XBRL e (ove operativo) PEF, come da standard pubblico	Patrimonio netto > €. 3 mln. Obbligo di certificazione del bilancio

I requisiti per l'ampliamento dello spazio di mercato: CONFIDI MAGGIORI

Tipologia di attività	Requisiti di Governance	Requisiti operativi	Requisiti "prudenziali"	Requisiti di <i>Accountability</i>	Altri requisiti
1) Garanzie nei confronti dei soci (qualsiasi finalità)	Nel CdA un membro indipendente	Sono estese le attuali regole sulle garanzie ai soci finalizzate all'ottenimento del credito	Sono estese le attuali regole sulle garanzie ai soci finalizzate all'ottenimento del credito	Bilancio XBRL e (ove operativo) PEF, come da standard pubblico Regole di Terzo Pilastro	Regole vigenti
2) Altre garanzie (soci e non soci)	Nel CdA un membro indipendente	Regolamento interno sulle Garanzie	Limite pari al 50% dell'RWA	Bilancio XBRL e (ove operativo) PEF, come da standard pubblico Regole di Terzo Pilastro	Regole vigenti
3) Credito verso soci (fino a € 200k)	Nel CdA un membro indipendente	Regolamento interno sul Credito. Obbligo di RAF	Limite pari al 50% dell'RWA (cumulato con il punto 2)	Bilancio XBRL e (ove operativo) PEF, come da standard pubblico. Regole di Terzo Pilastro.	VAF > € 200 milioni
4) Modifica dell'art. 112 c.6, con soppressione del riferimento alle attività residuali					

Un rafforzamento dell'*accountability* sui prodotti diversi dalla garanzia.

Se il perimetro di mercato dei confidi fosse effettivamente ampliato, si potrebbe pensare di **ampliare la sezione D "Altre informazioni" degli schemi di bilancio**, per ampliare il set informativo oggetto di monitoraggio e valutazione.

Questo **con particolare riguardo alle attività di erogazione diretta del credito, per rendere misurabili fenomeni rilevanti come il tasso annuale di decadimento.**

Queste maggiori informazioni serviranno non solo al mercato, ma anche al *policy maker*, per definire via via nuovi criteri/limiti/condizionalità anche in tema di perimetri di mercato.

Conclusioni

Il 25 marzo scorso **Mario Draghi**, ha pubblicato sul *Financial Times* un intervento nel quale tra l'altro leggiamo: << *Pur avendo i diversi Paesi europei strutture industriali e finanziarie differenti, l'unica strada efficace per raggiungere immediatamente ogni piega dell'economia è quella di mobilitare pienamente i loro interi sistemi finanziari*>>.

L'allontanamento del sistema bancario dalle mPI –quelle sotto il 20 addetti sono il 98,2 per cento delle imprese italiane, il 45 per cento degli occupati- **è un dato oggettivo e strutturale che la crisi Covid-19 certamente aggraverà.**

Ampliare i canali di finanziamento complementari (e comunque connessi) al sistema bancario è ragionevole e urgente. In questa direzione è già andato il "Cura Italia" con il microcredito.

Il punto di forza della nostra **proposta** è che essa, grazie al buon livello di *accountability* dei confidi, è ancorata alla realtà (patrimoniale e organizzativa) dei confidi. **L'ampliamento dei perimetri di mercato avverrebbe nel rispetto dei principi di proporzionalità e prudenza. Pertanto sarebbe vincolato alla verifica di sussistenza di specifiche condizioni abilitanti –quasi tutte già sperimentate- affidata ad organi di vigilanza e controllo indipendenti.**



Grazie per l'attenzione

